



Sede Provinciale: via F.Cesi 15a -Terni

apertura martedì 17:00-20:00

cobastr@yahoo.it - cobas.terni@pec.it

<http://cobasterni.blogspot.com/>

328 6536553 – 348 5635443- 328 7148835

PRESIDIO DEI DOCENTI PRECARI DELLA SCUOLA CONTRO IL MERCATO DEI TITOLI E L'ALGORITMO FANTASMA

Un centinaio di docenti precarie e precari hanno partecipato stamattina al presidio indetto dai Cobas scuola di Terni contro il mercato dei titoli e l'algoritmo "cannibale" che, nella logica "*precario mangia precario*" balcanizza le graduatorie, attacca i diritti acquisiti col servizio e crea una sequela di scavalcamenti ed errori nell'assegnazione degli incarichi.

Collegandosi con le mobilitazioni nazionali dei precari e delle precarie promosse dal movimento ESP, dai Cobas scuola, dal sindacalismo di base e dagli autorganizzati, la manifestazione di Terni ha rivendicato la necessità di tornare alle convocazioni in presenza e la garanzia di tutelare i diritti acquisiti e la professionalità di tanti precari storici che, nonostante da anni garantiscano la regolare apertura dell'anno scolastico e il funzionamento della scuola pubblica, quest'anno sono senza incarico ed vengono scavalcati da colleghi senza esperienza didattica.

Una delegazione di precarie è stata accolta dalla dirigente dell'UST di Terni dott. ssa Gilda Giancipoli a cui, durante una lunga interlocuzione, sono state esposte e affrontate le criticità del meccanismo di nomina e i numerosi errori e scavalcamenti di graduatoria generati dall'algoritmo. Si è chiesto pertanto di tornare per le nomine e le supplenze alle convocazioni in presenza, che garantiscono le graduatorie di diritto, equità e il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori.

Indegno il ruolo dei sindacati di Stato che prima hanno aperto contrattualmente ai corsi "truffa" online (che in alcuni casi organizzano) e poi li contestano nei comunicati.

I COBAS della scuola ribadiscono la necessità:

- di immediata risoluzione delle aberranti anomalie create dall'algoritmo "*cannibale*" che depenna ingiustamente o lascia senza incarico docenti precari "storici", formati a loro spese e con lunga esperienza lavorativa;
- di nominare attraverso convocazioni in presenza e non tramite algoritmo;
- del contrasto alla logica mercantile per cui "*insegna chi paga e si compra titoli spazzatura*".